

PROGRAMMA PROFESSIONALE

PROGRAMMA TECNICO-PROFESSIONALE

CATALOGO DEL SAPERE

GEOGRAFIA

(adattamento per le scuole con lingua d'insegnamento italiana nell'Istria slovena)

68 ore

Aggiunta: 68 ore aggiuntive, argomenti scelti

Il catalogo del sapere è stato approvato dal Consiglio degli Esperti della Repubblica di Slovenia per l'istruzione tecnica e professionale nella seduta n. 109 il 16 giugno 2008.

CONTENUTI

SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI NEI PROGRAMMI DI ITP

1. INTRODUZIONE

La geografia è inserita nei programmi (curricoli) delle scuole medie per consentire ai giovani di acquisire le conoscenze, le capacità e le abilità che permettono loro di orientarsi nel mondo e nello spazio odierni, di comprendere l'ambiente di vita nella sua accezione stretta e in quella più ampia ed educarli alla corretta valorizzazione e al rispetto dell'ambiente.

Il sapere geografico comprende le conoscenze relative alla Slovenia e all'Italia come stati e madrepatrie, all'Unione europea e al mondo, alla tutela dell'ambiente e all'impiego ragionevole e oculato delle risorse naturali, educa allo sviluppo sostenibile ed è perciò indispensabile nella formazione di base. Questo sapere è essenziale per i giovani che entrano nel mondo del lavoro o che proseguono gli studi, dato che permette loro di acquisire capacità (competenze) professionali, generali e di vita e li forma all'apprendimento permanente.

Con la realizzazione degli obiettivi curricolari elencati in questo catalogo, si vuole dare ai futuri "leader mondiali " le basi per capire i rapporti tra l'uomo e la natura nella prospettiva di una approfondita comprensione delle problematiche relative al territorio e all'ambiente geografico.

Durante le lezioni di geografia si educano gli allievi a relazionarsi in modo responsabile, impegnato e solidale verso l'ambiente naturale e sociale, a ricercare soluzioni alle problematiche ambientali e a convivere in armonia con la natura.

Gli allievi sviluppano altresì un atteggiamento positivo nei confronti della patria, sono sollecitati a manifestare il senso di appartenenza al proprio popolo e alla propria nazione e ad apprezzare il patrimonio naturale e culturale nazionale. Conoscendo l'uomo e i suoi valori a livello locale, nazionale e globale, la geografia contribuisce al dialogo interculturale e al rispetto della diversità. Accresce inoltre le competenze civiche dato che indirizza a una gestione accorta e ponderata del territorio e alla conoscenza dei meccanismi statali che ne permettono lo sviluppo.

Con i contenuti e i metodi didattici attivi si sviluppano negli allievi le capacità di utilizzo di semplici metodi di ricerca scientifica, con i quali acquisiscono e trasmettono informazioni sull'ambiente e sul territorio, nell'ambiente e nel territorio, sviluppano le capacità di utilizzo dei media per l'organizzazione, la spiegazione, l'uso e la valutazione delle informazioni geografiche.

Durante le lezioni si considerano le necessità e gli interessi degli allievi e si cercano soluzioni a questioni ambientali attuali che caratterizzano il luogo in cui vivono. Si sviluppa altresì l'interesse degli allievi per l'ambiente locale e il ritmo di vita nell'ambiente circostante, nella madrepatria e nel mondo, confrontandosi con questioni d'attualità su base giornaliera. Il ruolo della geografia scolastica è, inoltre, accrescere l'interesse per gli eventi che accadono nel territorio locale e in territori più distanti, sconosciuti, nonché sollecitare un processo decisionale responsabile relativo alle sfide comuni della società.

La geografia offre ottime possibilità di collaborazione interdisciplinare e di collegamento del sapere generale, teorico-professionale e pratico. I contenuti e gli obiettivi della geografia nell'istruzione post-elementare vengono adattati all'indirizzo di istruzione ovvero alla professione, alle necessità e agli interessi degli allievi che vi sono inclusi. Il sapere geografico così costruito rappresenta una solida base per un sapere sia teorico-professionale sia pratico.

Gli obiettivi della materia vengono raggiunti con una scelta dei contenuti accurata e legata all'attualità, alle necessità e agli interessi degli allievi e della scuola che frequentano, con forme e metodi didattici moderni, con un'ampia selezione di mezzi didattici e di media, con una regolare osservazione diretta dei processi e fenomeni geografici nell'ambiente di cui sono caratteristici. Di grande importanza è l'insegnamento in un ambiente autentico, il che amplia le possibilità di apprendimento esperienziale.

2. QUADRO DELLE COMPETENZE DELLA MATERIA

Durante le lezioni di geografia si sviluppano dieci competenze:

- **ricerca e comprensione dei processi e fenomeni naturali e antropici**

Gli allievi sviluppano tale competenza in modo diretto - con lo studio dell'ambiente locale, le escursioni e

l'apprendimento sul campo - e in modo indiretto - con la raccolta, la classificazione, la selezione, la valutazione e l'interpretazione delle di fonti digitali e bibliografiche. Le informazioni raccolte vanno opportunamente inserite in reti di rapporti e processi causa-effetto composte da elementi geografico-fisici e geografico-antropici.

- **utilizzo di tecnologie dell'informazione**

L'acquisizione di sapere geografico e generale si basa sull'utilizzo di tecnologie dell'informazione (IT - Information Technology). Le IT si adoperano durante le lezioni sia per la ricerca di informazioni sia per la loro processazione. Oggigiorni ogni fenomeno o processo può essere localizzato grazie al sistema GIS (sistema informativo geografico), che definisce per ogni punto sulla Terra tre coordinate: latitudine, longitudine e altitudine. Gli allievi usano le IT anche come mezzo per l'osservazione indiretta e la raccolta di dati, e ai fini dell'elaborazione dei dati e della loro presentazione.

- **imparare ad imparare**

Grazie allo studio delle fonti e all'organizzazione sistematica delle informazioni e del sapere, gli allievi acquisiscono le competenze per aggiornare continuamente il proprio sapere. L'apprendimento dei fenomeni e dei processi della vita offre nuove possibilità per l'aggiornamento ed abilita al trasferimento delle conoscenze in altri ambienti, altri ambiti e in nuove situazioni di vita.

- **competenze comunicative**

La competenza comunicativa di base, che viene sviluppata al meglio proprio dalla geografia, consiste principalmente nella capacità di orientamento che include da un lato l'abilità di orientarsi nello spazio e dall'altro l'abilità di comunicare agli altri la posizione o l'estensione di un fenomeno o di un processo. Oltre allo sviluppo delle competenze di lettura, scrittura, ascolto ed espressione orale in lingua madre, si accrescono anche le competenze comunicative in entrambe le lingue ufficiali del territorio e nelle lingue straniere con l'apprendimento della terminologia scientifica e la ricerca di informazioni nelle fonti in lingua straniera. Un aspetto particolare della produzione scritta è rappresentato dalla comunicazione mediante l'uso della carta e le descrizioni sistematiche e logiche, anch'esse contemplate tra le finalità della materia. Le competenze comunicative vengono potenziate altresì con lo sviluppo delle capacità di comunicazione di ascolto e di confronto di differenti argomenti.

- **interculturale**

La conoscenza delle differenze demografiche, culturali ed economiche del proprio stato, dell'UE e degli altri Paesi sviluppa negli allievi il rispetto e la tolleranza verso gli altri e la diversità, educa alla convivenza. Per l'acquisizione delle competenze interculturali è molto importante conoscere ambienti plurinazionali, multireligiosi e multietnici. Le migrazioni, fenomeno che contribuisce in modo significativo alla formazione di tali ambienti, sono uno dei temi principali delle lezioni di geografia e di conseguenza, il mezzo di sviluppo della suddetta competenza. Questa competenza incentiva una comunicazione tollerante e interculturale, che viene sviluppata con forme di insegnamento/apprendimento attive quali il lavoro di gruppo, con l'esposizione di relazioni e presentazioni orali, con giochi di ruolo, argomentazioni pro e contro, cercando e valutando le soluzioni ottimali per diversi territori, persone ecc.

- **sociale**

Gli allievi svolgono una parte importante delle lezioni sotto forma di lavoro di gruppo. È perciò necessario porre l'accento sulle competenze sociali, sul rispetto del singolo individuo, sulla gestione dei rapporti interpersonali, sul rispetto delle regole e degli accordi. Gli allievi sviluppano un rapporto empatico nei confronti dei processi e dei problemi che caratterizzano il mondo moderno (ad es. la globalizzazione, la fame, le calamità naturali, ecc.)

- **imprenditoriale**

La valutazione degli impatti ambientali, il marketing territoriale, i provvedimenti contro le calamità naturali, le possibilità di esercitare la libera professione grazie all'uso del sapere geografico e al collegamento delle caratteristiche territoriali con la propria professione, sono competenze che vengono sviluppate sistematicamente durante le lezioni di geografia.

- **tutela della salute**

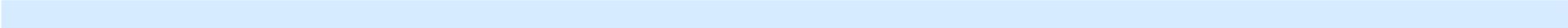
Gli allievi conoscono l'importanza della tutela della salute mediante lo studio dei problemi ambientali, della loro influenza sulla salute dell'uomo e delle malattie sociali. Prendono conoscenza delle possibili malattie legate alla professione, di quelle su cui influisce l'ambiente di lavoro e delle malattie specifiche che possono svilupparsi in determinati ambienti naturali e sociali, e imparano a prevenirle o ad evitarle.

- **matematica**

Parte integrante del programma di geografia è anche il lavoro con tabelle e grafici, l'applicazione delle operazioni aritmetiche di base, la risoluzione di problemi del sistema di riferimento cartesiano tridimensionale, che include la conoscenza delle progressioni aritmetiche e geometriche, l'uso dell'aritmetica, dell'algebra, della geometria e dell'analisi.

- **estetica**

La componente estetica caratterizza ogni espressione scritta degli allievi ed è ancora più marcata nei loro elaborati (carte, grafici, plastici, cartelloni). L'aspetto estetico dell'insegnamento/apprendimento della geografia predomina nella trattazione degli interventi dell'uomo nell'ambiente, che oltre all'impatto funzionale ne hanno pure uno visivo. Il modellamento del paesaggio ha altresì una forte connotazione estetica.



3. OBIETTIVI GENERALI ORIENTATIVI DELLA MATERIA

Gli allievi:

- capiscono il delicato rapporto tra l'uomo e la natura,
- apprendono i processi e i fenomeni geografici, la loro interdipendenza in paesaggi concreti, nel mondo, in Slovenia e soprattutto nell'ambiente locale,
- capiscono l'importanza dei fattori geografici per la diffusione delle singole attività economiche, con particolare accento su quelle del loro ambito professionale,
- capiscono l'importanza della posizione geografico-politica della Slovenia e dell'Italia nell'Europa ed il loro ruolo nell'UE,
- conoscono le principali caratteristiche geografiche degli stati contermini e la situazione della minoranza slovena presente in essi,
- conoscono le principali caratteristiche geografiche dei territori in cui vivono la minoranza italiana e ungherese in Slovenia,
- capiscono e conoscono i flussi di persone e di beni nell'ambiente geografico,
- comprendono le dimensioni e le implicazioni geografiche dell'interdipendenza del mondo odierno,
- apprendono i problemi territoriali, cioè economici, sociali, ambientali e politici del mondo moderno, ne analizzano le cause e propongono i metodi di risoluzione,
- conoscono le aree soggette a minacce ambientali con particolare attenzione alle calamità naturali, e le modalità di tutela dell'ambiente in Slovenia e nel mondo,
- utilizzano semplici mezzi di ricerca,
- utilizzano in modo concreto semplici metodi di raccolta di informazioni geografiche,
- si orientano e si muovono autonomamente nel territorio,
- capiscono il significato del sapere geografico per il proprio comportamento nello spazio geografico e nella sua gestione.

4. OBIETTIVI DIDATTICI E ATTIVITÀ CONSIGLIATE

Obiettivi didattici	Esempi di attività e proposte per l'insegnamento
I. L'UOMO E IL TERRITORIO – 23 ore	
Gli allievi:	Gli allievi:
<ul style="list-style-type: none"> ● riconoscono e distinguono con l'ausilio di materiale iconografico i diversi tipi di paesaggio, ● riconoscono gli elementi del territorio e le relazioni che intercorrono tra loro nell'ambiente locale, in Slovenia e Italia e in determinati paesaggi nel mondo, ● usano semplici metodi di lavoro sul campo come metodo di raccolta di informazioni geografiche, ● si orientano nel territorio con l'aiuto della cartina, della posizione del Sole e del GPS, ● indicano sulla cartina le regioni e i territori, ● interpretano e usano le informazioni ottenute tramite la lettura di diversi tipi di cartine, ● confrontano le caratteristiche del paesaggio locale con quelle di altri paesaggi scelti, ● con l'ausilio di fonti scritte, delle tecnologie dell'informazione e del lavoro sul campo svolgono un lavoro di ricerca sulle caratteristiche del territorio locale con relativa esposizione, ● mediante esempi scelti valutano l'importanza dei singoli elementi del territorio per la vita dell'uomo e le specifiche attività, ● mediante esempi scelti determinano se il paesaggio si trasforma in modo naturale o a causa delle attività umane, ● mediante esempi scelti descrivono e spiegano le calamità naturali e il loro impatto sul territorio e sulla popolazione, ● capiscono che il territorio è soggetto a continui mutamenti e conoscono le modalità di trasformazione dovute alle attività rientranti nell'indirizzo di studio scelto dagli allievi, ● prevedono gli effetti negativi degli interventi ambientali irresponsabili rivolgendo particolare attenzione alle conseguenze di specifiche attività umane, ● agiscono in considerazione della tutela dell'ambiente e dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, ● con l'ausilio di materiale iconografico individuano le tipologie e l'importanza delle aree protette, ● individuano tramite esempi concreti le modalità e le aree in cui l'ambiente è minacciato in Slovenia, in Italia e nel mondo - soprattutto quelle che hanno una portata mondiale; 	<ul style="list-style-type: none"> ● realizzano un cartellone confrontando cinque tipici paesaggi del mondo, ● eseguono una ricerca sul campo di uno o più fattori geografici, ● redigono le norme comportamentali in caso di calamità naturali attuabili dal singolo e dallo Stato, ● realizzano uno schema degli effetti dei fattori naturali e umani sulla professione e/o sull'ambito professionale scelto dagli allievi, ● disegnano una semplice cartina o un piano dell'accesso alla scuola da tre punti strategici della città, ● in base alla latitudine e alla longitudine di un luogo determinano sulla cartina la sua posizione, la sua altitudine e altre cinque caratteristiche geografiche;
II. LA VARIETÀ DEL PAESAGGIO DELLA SLOVENIA E DELL'ITALIA – 13 ore	

<ul style="list-style-type: none"> ● determinano le cause della varietà geografico-fisica dei paesaggi, ● spiegano le cause e gli effetti della varietà geografico-antropica dei paesaggi, ● spiegano le cause e gli effetti dei processi economici e demografici moderni, ● nominano, indicano sulla cartina e descrivono le regioni geografiche, ● collocano il luogo di provenienza nella corretta regione geografica, ● tramite esempi scelti elencano le principali caratteristiche e particolarità delle regioni e determinano le caratteristiche in cui differiscono, ● tramite esempi scelti esemplificano l'interdipendenza territoriale tra le caratteristiche geografico-fisiche e quelle antropiche, ● mediante l'analisi di rappresentazioni grafiche descrivono le principali attività economiche della Slovenia, ● con l'ausilio di una cartina tematica determinano la distribuzione territoriale dei settori economici motivandone le cause e mettendo in rilievo il proprio ambito professionale, ● basandosi su una moltitudine di dati differenti determinano gli influssi dell'economia sul territorio e valutano le future possibilità di sviluppo delle diverse attività economiche o di altro tipo, ● spiegano i moderni processi geografico-antropici in Slovenia, ● basandosi su dati statistici e cartografici riconoscono la posizione di determinate attività all'interno dei settori economici e valutano le loro future possibilità di sviluppo; 	<ul style="list-style-type: none"> ● sintetizzano in una tabella gli elementi geografici di diversi paesaggi confrontandoli tra di loro., ● redigono creano una descrizione geografica della propria località o del proprio territorio, ● utilizzando internet e altre applicazioni ideano un itinerario di viaggio tra due località in Slovenia con l'uso di mezzi di trasporto pubblico, ● realizzano al computer una cartina turistico-economica, ● eseguono un'analisi SWOT dello sviluppo del proprio ambito professionale in Slovenia, ● scrivono un saggio futuristico sull'assetto del territorio locale tra 30 anni;
III. LA SLOVENIA E L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO – 12 ore	
<ul style="list-style-type: none"> ● determinano e descrivono sulla carta la posizione degli stati, le conseguenze della loro posizione nel punto d'incontro tra l'Europa centrale, meridionale e quella sudorientale e confrontano il vantaggio di tale posizione geografica, ● valutano il ruolo del territorio nazionale nei flussi economici (soprattutto viari), politici e culturali in Europa e determinano i vantaggi per la sua collocazione sul mercato, ● scrivono delle brevi descrizioni dei Paesi confinanti, ● cercano e indicano sulla cartina le aree etnicamente miste lungo il confine sloveno e italiano, ● valutano la posizione delle minoranze etniche, ● valutano la posizione degli sloveni e degli italiani nel mondo ● elencano e descrivono esempi concreti di cooperazione e integrazione della Slovenia con altri stati e i suoi problemi politici, economici e territoriali; 	<ul style="list-style-type: none"> ● con l'ausilio dell'atlante deducono la posizione viaria della Slovenia e dell'Italia, ● con l'ausilio di internet realizzano delle descrizioni iconografiche e testuali degli stati confinanti, ● realizzano delle presentazioni geografiche dei Paesi con cui collabora la loro scuola, ● redigono un'analisi statistica in cui collocano i due stati all'interno dell'Unione europea considerando 10 diversi criteri economici e sociali, ● redigono una relazione sulla posizione della minoranza slovena in Ungheria, in Austria e in Italia e della minoranza italiana in Slovenia e Croazia, ● disegnano un cartogramma mondiale del numero di emigrati;
IV. IL MONDO MODERNO E I SUOI PROCESSI GEOGRAFICI – 20 ore	

- determinano mediante l'analisi di dati le differenze nel grado di sviluppo economico degli stati ed analizzano le cause e le conseguenze di tale situazione,
- analizzano le cause e le conseguenze delle differenze nello sviluppo economico degli stati confrontandoli con il grado di sviluppo della Slovenia e dell'Italia,
- spiegano le cause e le conseguenze del flusso di persone e di beni nell'ambiente geografico, ponendo l'accento sulla mobilità professionale nell'UE,
- spiegano il declino delle forme tradizionali e lo sviluppo di nuove forme di agricoltura e nuove tipologie industriali,
- spiegano il problema della mancanza di cibo,
- descrivono le cause e le conseguenze della rapida crescita demografica,
- indicano sulla carta le aree soggette a rapida crescita demografica,
- prevedono le conseguenze negative della rapida crescita demografica,
- con l'ausilio di fonti diverse determinano le cause e le conseguenze dei diversi tipi di migrazioni,
- descrivono la diversità della popolazione dal punto di vista della razza, della religione, dell'istruzione, ...,
- valutano l'importanza delle diverse fonti energetiche nella storia,
- conoscono le principali problematiche ambientali del pianeta moderno e ne spiegano le cause,
- analizzano mediante esempi scelti l'influsso dell'uomo sulla creazione dell'effetto serra, del buco nell'ozono, della desertificazione, della deforestazione, dell'inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo, prevedono e motivano le conseguenze,
- indicano le principali zone di conflitto nel mondo e ne spiegano i motivi,
- analizzano tramite esempi scelti la diffusione di malattie (AIDS, malaria, ...) e della fame e le relative cause,
- propongono modalità di risoluzione delle problematiche più gravi a livello globale,
- descrivono e capiscono i processi di globalizzazione.

- cercano nelle fonti bibliografiche e in internet i dati sullo sviluppo economico dei Paesi, li analizzano e creano una tabella in cui riportano i dati relativi ai Paesi meno sviluppati e quello più sviluppati,
- disegnano un grafico della serie temporale in cui mettono a confronto lo sviluppo economico di vari Paesi,
- analizzano i dati sullo stato nutrizionale della popolazione, sulle malattie sociali, sull'alfabetizzazione e motivano le differenze di valore
- con l'ausilio di grafici della serie temporale prevedono il futuro andamento della popolazione nei vari continenti e Paesi,
- scrivono un saggio comparativo sul consumo di energia in determinati Paesi e sulla struttura delle fonti energetiche utilizzate,
- trovano due articoli che trattano da punti di vista diversi problematiche su scala globale e li confrontano in modo critico,
- prevedono le conseguenze della deforestazione tropicale,
- valutano le cause e le conseguenze delle migrazioni estere (interstatali),
- propongono una soluzione a una determinata questione di rilevanza globale,
- trovano le cause geografico-fisiche e antropiche delle diverse malattie.

5. OBIETTIVI RELAZIONALI, LEGATI ALLE SINGOLE UNITÀ DIDATTICHE/TEMATICHE

I. L'UOMO E IL TERRITORIO

Gli allievi:

- sviluppano un atteggiamento positivo nei confronti del territorio, della loro regione e della madrepatria,
- si immedesimano in una situazione di pericolo causata dalle calamità naturali,
- sviluppano, in situazioni concrete, la capacità di una gestione ambientale responsabile,
- sviluppano la capacità di una gestione territoriale improntata sull'imprenditorialità,
- capiscono l'importanza della capacità di orientarsi nello spazio, nella società e nel tempo,
- apprendono che la tutela dell'ambiente è parte integrante dell'etica professionale,
- si impegnano a favore della vita in un ambiente salutare,
- sviluppano capacità di cooperazione e responsabilità collettiva finalizzate alla tutela dell'ambiente,
- sviluppano la capacità di agire in modo concreto e di prendere decisioni a favore della tutela dell'ambiente,
- sviluppano il senso civico necessario alla partecipazione costruttiva alle attività decisionali;

II. LA VARIETÀ DEL PAESAGGIO DELLA SLOVENIA E DELL'ITALIA

- sviluppano un atteggiamento positivo nei confronti del patrimonio culturale e naturale,
- sviluppano il senso di appartenenza al proprio popolo e alla propria nazione,
- sollecitano uno sviluppo economico e sociale equo,
- sviluppano la capacità di rispetto della diversità e della pluralità,
- sviluppano la capacità di valutazione dei differenti influssi dell'economia sul territorio,
- sviluppano la capacità di preservazione della varietà geografico-fisica e antropica del proprio territorio;

III. LA SLOVENIA E L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO

- sviluppano la capacità di valutare l'importanza della cooperazione e dell'integrazione tra Paesi;
- sviluppano la capacità di comprendere l'importanza delle minoranze nazionali per la cooperazione tra Paesi,
- si immedesimano nella situazione di un connazionale che lavora all'estero, di un emigrato e di un immigrato;

IV. IL MONDO CONTEMPORANEO E I SUOI PROCESSI GEOGRAFICI

- sviluppano la capacità di comprendere l'importanza dell'uguaglianza e della tolleranza per la vita ed il lavoro in una comunità,
- maturano un'opinione sulla disuguaglianza e sulle altre problematiche del mondo moderno,
- assumono un atteggiamento attivo nei confronti delle problematiche demografiche,
- sviluppano la capacità di agire in situazioni, momenti o circostanze di conflitto,
- sviluppano un atteggiamento positivo nei confronti della diversità della popolazione dal punto di vista della razza, della nazionalità, della religione, della cultura e dell'istruzione.

6. STANDARD MINIMI (CONOSCENZE NECESSARIE PER LA SUFFICIENZA)

I. L'UOMO ED IL TERRITORIO

L'allievo:

- confrontando due fotografie riconosce almeno 5 diversi elementi del paesaggio,
- spiega gli influssi di almeno tre diversi fattori geografici su un quarto fattore,
- prepara un piano d'azione ed esegue almeno un'esercitazione sul campo,
- su tre carte a scala diversa stabilisce la reale distanza tra due luoghi ed usando i punti cardinali descrive il percorso tra di loro,
- legge una carta tematica e trova nell'atlante un qualsiasi toponimo riportato nell'indice,
- descrive gli influssi dei fattori naturali e antropici sulla professione o ambito professionale per la quale si sta formando,
- descrive due calamità naturali che si verificano senza l'influsso dell'uomo e due calamità riconducibili all'attività dell'uomo,
- elabora una semplice stima del valore di mercato dei terreni in due regioni scelte.

II. LA VARIETÀ DEL PAESAGGIO DELLA SLOVENIA E DELL'ITALIA

L'allievo:

- pianifica un'escursione o gita della durata di un giorno in una delle regioni slovene motivando le ragioni della scelta,
- con l'ausilio di una carta stradale scrive le indicazioni per il conducente per il tragitto tra due luoghi che distano tra loro almeno 100 km,
- idea una breve pubblicità turistica della propria località,
- riconosce sulla carta tematica della Slovenia le zone caratterizzate da un saldo naturale negativo e le zone soggette a spopolamento spiega i motivi di questo processo in una di queste zone,
- osservando una fotografia determina i differenti influssi dell'economia sul territorio e valuta le possibilità del futuro sviluppo delle attività economiche e di altro tipo,
- spiega almeno tre processi geografico-antropici in Slovenia (ad es. le migrazioni, la suburbanizzazione, la terziarizzazione, lo spopolamento, ...),

- elenca le attività e le imprese nelle quali potrebbe trovare lavoro.

III. LA SLOVENIA E L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO

L'allievo:

- con l'ausilio dell'atlante riporta in forma di tabella, l'analisi SWOT della posizione geografica dei Paesi europei,
- descrive in dieci frasi le caratteristiche geografiche degli stati contermini,
- con l'ausilio dell'atlante elenca per ciascuno stato europeo, dieci caratteristiche,
- analizzando una rappresentazione tabellare o grafica determina la posizione della Slovenia e dell'Italia nell'Unione europea in base ad un determinato criterio,
- indica sulla carta le regioni in cui vivono le minoranze slovene e italiane,
- indica almeno due stati in cui vivono gli emigrati e almeno tre stati in cui vivono connazionali che lavorano all'estero (emigrati temporanei) e li indica sulla carta.

IV. IL MONDO MODERNO E I SUOI PROCESSI GEOGRAFICI

L'allievo:

- con l'ausilio di fonti bibliografiche trova tre dati a comprova del maggiore sviluppo economico di uno stato rispetto ad un altro,
- in base a una serie temporale elabora un grafico e prevede lo sviluppo futuro,
- basandosi su un grafico della serie temporale o una tabella interpola i valori mancanti,
- descrive almeno tre cause e tre conseguenze del flusso di persone e di beni nell'ambiente geografico,
- descrive almeno tre cambiamenti che hanno caratterizzato il settore agricolo, industriale e delle comunicazioni negli ultimi cinquant'anni,
- sulla carta tematica del mondo indica le zone a rapida crescita demografica e descrive tre cause e tre conseguenze di tale crescita,
- descrive almeno tre diverse caratteristiche della popolazione,
- deduce da un grafico la struttura del consumo di energia per fonti energetiche in un determinato Paese,
- elenca e descrive almeno cinque problematiche ambientali del mondo moderno e ne spiega le cause,
- sceglie una problematica ambientale e ne descrive le modalità di risoluzione,
- indica sulla carta tematica del mondo tre aree di conflitti attualmente in corso e ne spiega le cause,
- indica e descrive almeno una conseguenza del processo di globalizzazione nel proprio ambito professionale.

7. INDICAZIONI DIDATTICHE

Il curriculum per gli indirizzi tecnico-professionali è strutturato in modo da offrire la possibilità di integrazione delle conoscenze generali, teorico-professionali e pratiche. Gli obiettivi sono concepiti in modo da poter essere adattati alle necessità e agli interessi degli allievi nei singoli indirizzi di studio. Il sapere geografico così acquisito e implementato è alla base delle materie teorico-professionali. I contenuti possono essere scelti a discrezione dell'insegnante in considerazione della loro rilevanza didattica e dell'attualità.

La scelta dei contenuti, in particolare modo quelli opzionali (70 ore aggiuntive), va operata in base agli interessi degli allievi, dei partner sociali, della scuola e dell'attivo professionale. L'insegnante imposta il suo piano di lavoro annuale in modo da poter scegliere, qualora lo ritenesse necessario, di realizzare gli obiettivi e i contenuti curricolari in misura minima.

Le lezioni di geografia permettono di accostarsi a temi d'attualità e di utilizzare forme e metodi didattici moderni. L'insegnante ha piena autonomia della scelta delle forme e dei metodi di lavoro, tuttavia. Si consiglia di privilegiare forme e metodi didattici attivi in quanto essi avvicinano l'allievo ai contenuti geografici in maniera semplice, convincente e interessante.

L'insegnamento frontale può essere sostituito in vari modi: con lezioni programmate o semiprogrammate, con il lavoro in coppia o in gruppi, con il gioco di ruolo, con le simulazioni o con l'aiuto dell'apprendimento basato su progetti. Metodi efficaci sono anche la preparazione di brevi presentazioni orali o relazioni su temi di attualità (situazione politica o economica, commenti di situazioni meteorologiche o calamità naturali, ecc.).

Il pensiero geografico e critico viene sviluppato principalmente con un apprendimento incentrato sull'approccio problematico. Gli allievi affrontano tramite lo studio di caso, problemi di attualità politica, economica, ambientale o di altro tipo. Per un efficace apprendimento incentrato sull'approccio problematico è opportuno scegliere esempi autentici, quindi legati alla vita quotidiana e non artificiali.

Con gli allievi si possono organizzare diverse forme di apprendimento cooperativo, con cui si incentiva in particolare, lo sviluppo delle abilità di collaborazione. Una delle possibilità è il dibattito argomentativo.

L'uso di materiale visivo moderno e delle tecnologie dell'informazione è molto importante. Durante il lavoro sul campo gli allievi devono inoltre imparare ad utilizzare semplici strumenti di ricerca (bussola, carta topografica, termometro, inclinometro ecc.) e, a livello metodologico, gli strumenti di base per la raccolta di informazioni geografiche in un territorio concreto (interviste, questionari, mappatura ecc.).

Particolarità nell'esecuzione:

Particolare attenzione va rivolta all'osservazione diretta, cioè allo svolgimento del processo didattico in un ambiente autentico (escursioni, lavoro sul campo e altre forme di osservazione diretta) con cui si accresce l'efficacia dell'apprendimento esperienziale.

Queste forme d'insegnamento e apprendimento della geografia permettono agli allievi di acquisire conoscenze, competenze e valori in luoghi situati in prossimità della scuola o da essa più distanti. Si tratta di situazioni in cui gli allievi integrano facilmente la teoria con la pratica, capiscono e riconoscono le relazioni tra i processi e i fenomeni nell'ambiente naturale e antropico, si

esercitano nell'uso di semplici metodi di ricerca come l'osservazione, l'orientamento, la mappatura, la misurazione, la spiegazione, ecc.

Durante le escursioni nelle regioni slovene e italiane gli allievi sviluppano le capacità di rappresentazione spaziale e consolidano il sapere geografico acquisito osservando e studiando il territorio. Conoscendo e apprezzando le bellezze del nostro patrimonio naturale e culturale ed entrando in contatto con altre persone accrescono anche il senso di appartenenza alla patria e al popolo.

Le escursioni didattiche dovrebbero essere interdisciplinari. Gli insegnanti di geografia, storia, sociologia, lingua madre, storia dell'arte ed altri pianificano e concordano gli obiettivi, i contenuti e il percorso dell'escursione.

SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI NEGLI INDIRIZZI DI ITP

Dato che gli indirizzi di ITP sono frequentati da allievi che hanno già incontrato i contenuti di geografia nel percorso triennale del programma professionale in ambito alla materia scienze sociali, si consiglia all'insegnante di verificare le preconcoscenze degli allievi, soprattutto l'abilità di utilizzo delle carte, di orientamento nel territorio, di interpretazione degli elementi geografici, di conoscenza e comprensione dei rapporti causa-effetto nel territorio e di utilizzo delle risorse informatiche geografiche. Dopo aver determinato le preconcoscenze, si passa alla stesura del piano per la realizzazione degli obiettivi didattici e delle attività consigliate per la materia in base all'obbligo di conseguimento delle competenze di base presentate nel secondo capitolo. Avendo constatato che gli allievi hanno già acquisito parte degli obiettivi obbligatori del catalogo, l'insegnante può decidere di focalizzarsi anche sugli obiettivi dalla parte facoltativa (decimo capitolo del catalogo), soprattutto quelli più strettamente legati all'ambito professionale per il quale si stanno formando gli allievi.

È opportuno che l'insegnante collabori adeguatamente e in modo creativo, con i colleghi delle altre materie. Nell'insegnamento interdisciplinare o in quello basato su progetti l'insegnante può realizzare gli obiettivi e gli alunni possono raggiungere gli standard che non sono specifici solo per le lezioni di geografia, ma trattandosi di obiettivi formativi, risultano comuni a più materie grazie alla loro trasversalità.

Dato che si tratta di allievi maggiorenni, è opportuno dare maggior rilievo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva. È importante formare l'allievo affinché possa effettuare un'analisi geografica dei processi e dei fatti che influiscono sull'ambito professionale per il quale si sta formando. A seconda della professione, l'analisi va incentrata maggiormente sulle condizioni geografico-fisiche, quelle antropiche o anche quelle geografico-sociali.

8. VALUTAZIONE

La valutazione del sapere è la fase più importante e più delicata del processo didattico e richiede notevoli conoscenze specifiche della materia, ma anche della didattica, della psicologia e della legislazione che regola questo settore.

La qualità della valutazione sarà maggiore, se l'insegnante si atterrà ai principi didattici della verifica e della valutazione del sapere, quali l'uso di diversi tipi e forme di valutazione, l'individualizzazione per gli alunni con necessità particolari, la coerenza, l'obiettività, la pazienza, la tempestività, la pianificazione e la pubblicità della valutazione.

La verifica e la valutazione del sapere siano orali e scritte. Possono essere soggetti a verifica anche gli elaborati e le attività (come la realizzazione di carte, grafici, cartelloni, schizzi; esposizioni orali, lavori di ricerca o progetti, ecc.) Le verifiche scritte vengono svolte il più delle volte con test obiettivi, ma possono essere sostituite con delle verifiche di tipo saggistico.

La valutazione orale è una forma obbligatoria di valutazione.

Particolarità relative alla valutazione:

Oltre ai voti ottenuti come stabilito nel regolamento pertinente, è possibile valutare anche un elaborato scritto (ricerche, relazioni di escursioni, ...), grafico o pratico (modello, plastico, esperimento, ...), oppure il lavoro svolto per un progetto, una presentazione, la difesa dei risultati di una ricerca, ecc. È possibile valutare anche la realizzazione di un portfolio in cui l'allievo, grazie al feedback formativo, monitora autonomamente il proprio progresso e lo documenta segnando gli obiettivi già raggiunti e i lavori già consegnati.



9. PARTE FACOLTATIVA: SELEZIONE DI ARGOMENTI PER LE 68 ORE AGGIUNTIVE

Obiettivi didattici e attività consigliate

Obiettivi didattici	Esempi di attività e proposte per l'insegnamento
I. LA GEOGRAFIA ECONOMICA – 34 ore	
Gli allievi:	Gli allievi:
<ul style="list-style-type: none"> ● analizzano la relatività dei criteri di sviluppo economico, ● conoscono la variabilità dei criteri per determinare il grado di sviluppo economico dei Paesi negli ultimi duecento anni, ● analizzano la posizione dello stato nell'economia mondiale, ● con l'ausilio di dati statistici determinano come è cambiata la situazione economica del mondo negli ultimi duecento anni, ● analizzano com'è cambiato il potere economico dei singoli Paesi, ● determinano le cause che hanno portato ai cambiamenti nel potere economico e nello sviluppo di determinati Paesi, ● valutano il ruolo dei fattori geografico-fisici e geografico-antropici nei cambiamenti nello sviluppo economico di determinati Paesi, ● determinano gli effetti dello sfruttamento delle risorse naturali e della rapida industrializzazione sui fattori geografico-fisici e geografico-antropici e li confrontano con quelli dello sviluppo economico postindustriale, ● valutano le possibilità dell'uomo e della società di influire consapevolmente sull'atteggiamento verso lo sfruttamento delle risorse naturali e sociali proprie dello sviluppo economico, ● con l'analisi dei dati e delle decisioni politiche capiscono la conformità e la differenza tra lo sviluppo materiale e quello spirituale della società, ● analizzano l'interdipendenza tra degrado ambientale e sviluppo economico del territorio, ● esprimono un giudizio in merito all'imperialismo ecologico e tecnologico instauratosi come conseguenza del sottosviluppo di alcuni Paesi, ● con una ricerca sul campo confrontano l'assetto di due aree a diverso grado di sviluppo economico o settoriale, ● con una ricerca sul campo determinano i cambiamenti verificatisi nel territorio nel periodo postindustriale, ● con una ricerca sul campo e con lo studio delle fonti analizzano i cambiamenti demografici, delle infrastrutture, urbani(stici), ambientali ed economici nell'area oggetto di studio, ● utilizzano la metodologia appresa durante il lavoro sul campo per valutare le possibilità di sviluppo del proprio territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> ● confrontano i dati sul PIL, le importazioni, le esportazioni e calcolano la bilancia commerciale dei singoli stati, ● con l'analisi di carte tematiche e foto organizzate cronologicamente, descrivono i cambiamenti avvenuti nel paesaggio e nello spazio geografico in seguito alla rivoluzione industriale, alla colonizzazione, alle rivoluzioni scientifica, tecnologica e informatica, ● trovano in internet esempi di degrado ambientale ed esempi di sviluppo sostenibile, ● descrivono le cause dell'imperialismo ecologico e le cause economiche e sociali all'origine della nascita delle conurbazioni, ● spiegano ed illustrano le caratteristiche principali dei paesaggi industriali e rurali, ● dopo aver eseguito il lavoro sul campo elaborano un'analisi causa-effetto sulle possibilità di sviluppo dei territori studiati, ● spiegano in quale modo si possono osservare nell'assetto del territorio processi quali le migrazioni, le aree di spopolamento, la successione naturale a fase prativa, l'urbanizzazione o la suburbanizzazione, ● mediante lo studio delle fonti confrontano la Slovenia e cinque Paesi a scelta, analizzando le cause del diverso sviluppo economico e sociale e provando a valutare le cause che hanno influito in misura diversa sulle differenze riscontrate.
II. I PROCESSI GEOGRAFICI NELL'UNIONE EUROPEA – 15 ore	
Gli allievi:	Gli allievi:

<ul style="list-style-type: none"> ● suddividono l'Unione europea in diverse regioni in base a criteri geografico-fisici e antropici, ● riconoscono e capiscono i più importanti processi economici, politici e sociali in Europa e determinano i loro effetti sul territorio, ● deducono le diverse tendenze di sviluppo nell'Unione europea, ● determinano la variabilità dell'importanza dei corridoi viari in Europa dovuta a cambiamenti economici e politici, ● conoscono i processi di assimilazione, integrazione e segregazione delle minoranze. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Realizzano delle carte virtuali o concrete delle regioni dell'UE, ● Illustrano, mediante materiale iconografico, la trasformazione del paesaggio industriale in quello dell'informazione, ● realizzano un cartogramma dell'UE raffigurante la struttura della popolazione in base alla sua origine (popolazione autoctona, popolazione alloctona) ● scrivono un saggio sulla rimozione delle tensioni etniche negli stati dell'UE.
III. GEOGRAFIA E IMPRENDITIVITÀ NELLA FUTURA PROFESSIONE – 19 ore	
Gli allievi:	Gli allievi:
<ul style="list-style-type: none"> ● cercano punti in comune tra il sapere professionale e quello geografico, ● apprendono l'utilità delle conoscenze geografiche sia nella propria professione sia nella vita privata, ● esaminano le possibilità di spendibilità del sapere geografico nel loro ambito professionale, ● utilizzano le conoscenze geografiche durante lo svolgimento di un incarico professionale, ● identificano le caratteristiche imprenditoriali del sapere geografico, ● ricercano i modi in cui valorizzare le proprie conoscenze professionali grazie al sapere geografico, ● creano un modello valutativo per la commercializzazione di un terreno, un'area o un territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> ● riportano in una tabella la varietà di conoscenze geografiche, capacità e abilità, ● eseguono un lavoro di ricerca per la loro professione utilizzando il sapere geografico, ● scrivono un annuncio per la vendita o l'acquisto di un terreno, ● scrivono una domanda di assunzione in cui evidenziano il proprio sapere tecnico, professionale e generale, argomentandone l'importanza per l'esercizio della professione.

Obiettivi relazionali legati alle singole unità didattiche/tematiche

I. LA GEOGRAFIA ECONOMICA

Gli allievi:

- sviluppano il sentimento di solidarietà e si impegnano per un'economia equa,
- valutano lo sviluppo economico da diversi punti di vista,
- promuovono uno sviluppo economico e sociale equo e sostenibile,
- contribuiscono in modo attivo alla comprensione dell'imperialismo ecologico,
- sviluppano la capacità di pensiero e valutazione critici in relazione agli interventi economico-politici,
- conoscono i principi giuridici ed etici della gestione.

II. I PROCESSI GEOGRAFICI NELL'UNIONE EUROPEA

Gli allievi:

- conoscono i diritti civili e i doveri a livello nazionale e dell'UE,
- influiscono attivamente sulla tutela del patrimonio naturale e culturale,
- sviluppano il rispetto della diversità, della varietà e dell'uguaglianza,
- si immedesimano nella posizione di una minoranza nazionale, etnica, razziale, religiosa, sociale, politica o di altro tipo,
- promuovono la tolleranza e l'accettazione degli altri e della diversità,
- sviluppano capacità sociali quali il lavoro di squadra e partecipazione attiva nelle questioni comunitarie,
- esprimono attivamente la propria opinione su problematiche demografiche.

III. GEOGRAFIA E IMPRENDITIVITÀ NELLA FUTURA PROFESSIONE

Gli allievi:

- acquisiscono la capacità di enfatizzare e sviluppare i punti di forza dell'individuo o della società, di trasformare e migliorare i punti deboli,
- si esercitano nella comunicazione e nel funzionamento all'interno di un gruppo,
- adottano diversi ruoli sociali,
- sviluppano l'imprenditorialità come una caratteristica innovativa, creativa e di sviluppo dell'individuo e della società,
- sviluppano un rapporto critico verso il consumismo e si comportano anche a scuola come consumatori parsimoniosi di risorse materiali e umane,

- capiscono l'importanza delle minoranze nazionali per la cooperazione tra Paesi,
- sviluppano l'etica professionale.

Standard minimi di apprendimento

I. LA GEOGRAFIA ECONOMICA

L'allievo:

- in base ai dati sulle importazioni ed esportazioni calcola la bilancia economica degli stati e li dispone in ordine (de)crecente,
- con l'ausilio della carta tematica descrive le differenze nello sviluppo economico tra gli stati,
- con l'ausilio di diagrammi della serie temporale spiega com'è cambiato il potere economico dei singoli Paesi e descrive almeno tre cause che hanno portato al cambiamento del potere economico e dello sviluppo di determinati Paesi,
- confronta il ruolo dei fattori geografico-fisici e geografico-antropici nei cambiamenti dello sviluppo economico di determinati Paesi,
- spiega i cambiamenti apportati nel territorio dalla rivoluzione industriale,
- descrive i cambiamenti che lo sviluppo postindustriale ovvero dell'informazione sta apportando al territorio,
- elenca almeno tre interventi o possibilità dell'uomo e della società di influire consapevolmente sulla trasformazione del territorio,
- spiega le minacce provocate dal degrado ambientale,
- spiega ed illustra le principali differenze tra un paesaggio industriale e uno rurale,
- spiega il modo in cui il trasporto, la forza lavoro e le materie prime influiscono sullo sviluppo economico,
- compone una breve descrizione del territorio avvalendosi dell'osservazione diretta (lavoro sul campo) e utilizzando almeno tre fonti indirette,
- associa correttamente le fotografie ai concetti indicati (migrazioni, degrado ambientale, area di spopolamento, successione naturale a fase prativa, urbanizzazione, suburbanizzazione).

II. I PROCESSI GEOGRAFICI NELL'UNIONE EUROPEA

L'allievo:

- sulla carta politica dell'Unione europea delimita le regioni climatiche e morfologiche dell'UE,
- su una carta morfologica o fluviale dell'Unione europea delimita le regioni dell'UE dal punto di vista della densità di popolazione, dei corridoi viari, degli assi economici e di sviluppo e vi segna le principali regioni turistiche,
- sulla carta economica indica le regioni dell'UE in cui l'ambiente più degradato spiegandone le cause,
- descrive e spiega tramite esempi concreti i processi di assimilazione, integrazione e segregazione in Europa,

- elenca e indica sulla carta almeno tre gruppi etnici nell'UE che non hanno un proprio stato,
- realizzano un cartogramma dell'UE raffigurante la struttura della popolazione in base alla sua origine (popolazione autoctona, popolazione alloctona),
- scrive un saggio di due facciate sulla risoluzione delle tensioni etniche negli stati dell'UE.

III. GEOGRAFIA E IMPRENDITIVITÀ NELLA FUTURA PROFESSIONE

L'allievo:

- descrive almeno cinque punti in comune tra il sapere professionale e quello geografico,
- descrive tre esempi di spendibilità del sapere geografico nel loro ambito professionale,
- creano un modello valutativo per la commercializzazione di un territorio contenente almeno dieci elementi/criteri.
- svolge una ricerca sulla sua professione, nella quale dimostra di comprendere il sapere geografico,
- scrive un annuncio lungo una facciata per la vendita o l'acquisto di una parcella, corredandolo di una carta geografica e una foto e lo pubblica in internet,
- scrivono una domanda di assunzione cui evidenziano il proprio sapere tecnico, professionale e generale, argomentandone l'importanza per l'esercizio della professione.

Particolarità nella realizzazione della parte aggiuntiva (facoltativa) del curriculum:

Un terzo delle ore va svolto in gruppi ridotti (metà sezione) per accrescere l'autonomia degli allievi, facilitare l'accesso ai mezzi didattici (computer, libri in biblioteca) e agevolare il lavoro sul campo.